

Berretta «stoppa» le polemiche dopo le dimissioni di Tonini: «Arriva un grande personaggio»

# Romeo presidente onorario del Pisa femminile chiama i tifosi a raccolta e pensa già allo scudetto

di Antonio Scuglia

PISA - Romeo Anconetani riparte dal calcio femminile: il patròn del Pisa degli anni d'oro è stato nominato presidente onorario della squadra «rosa» militante in serie A.

E nella migliore tradizione romeiana, non sono mancate le polemiche, con una curiosa storia di annunci e smentite della società e con le dimissioni dalla carica di consigliere del suo antico «nemico» Tonini, che non ha gradito la forma della nomina comunicata prima alla stampa e poi al consiglio. «Mi spiace - afferma Romeo, - non ho nessun rancore verso la persona». Ma per lui la polemica si ferma qui: «Ho accettato questa nomina perché penso di poter essere utile al Pisa femminile, e anche per tagliare corto con la storia del Pisa maschile, per dare tranquillità a quell'ambiente». Cosa potrà fare per le ragazze, terze in classifica ma a corto di spettatori? «Nei li-



Romeo Anconetani

miti consentiti dalle mie possibilità cercherò di dare una mano nell'organizzazione». Un personaggio del calibro di Anconetani in effetti è finora mancato nel calcio femminile, fatto di entusiasmo ma anche



Luciano Berretta

di improvvisazione: il nome di Romeo e la sua esperienza possono risultare vincenti nell'impostazione professionale di una società giovane e vigorosa e nell'acquisizione di sponsor importanti. «Già -

spiega il presidente Luciano Berretta, - nel calcio femminile non ci sono guadagni: per me, che ci metto tanta passione da anni, è un hobby che pago di persona». Berretta è entusiasta del «si» di Anconetani: «Ero un suo tifoso quando arrivò alla conduzione del Pisa maschile, averlo con noi sarà per me, Galeno Bianchi e tutta la dirigenza, un grande onore. Per le dimissioni di Tonini sono dispiaciuto, spero che voglia comunque continuare a darci una mano».

Torniamo a Romeo, che intanto continua a lavorare come osservatore per il Milan di Capello (ieri ha spedito a Galliani le relazioni sulle ultime gare della Lucchese e della Fiorentina): «Credo che a Pisa sia possibile in tempi brevi progettare una vittoria che a questa città manca. Ma prima dello scudetto, spero che un importante successo sia la partecipazione della gente alle partite all'Abetone, fin da sabato prossimo».

II

Martedì  
9 dicembre 1997